UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA

MADONIE

REGIONE SICILIANA



FormezPA

Strategia Aree Interne

Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese e sono aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree; hanno un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superfice nazionale e interessano oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica ma un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per esse uno sviluppo intensivo (benessere ed inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia delle Aree interne ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale e che coinvolge un quarto dei comuni che ricadono in aree interne. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità amministrativa di gestire i servizi pubblici locali ed i progetti previsti dalla Strategia delle Aree Interne. Il dossier è strutturato in due parti.

La parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

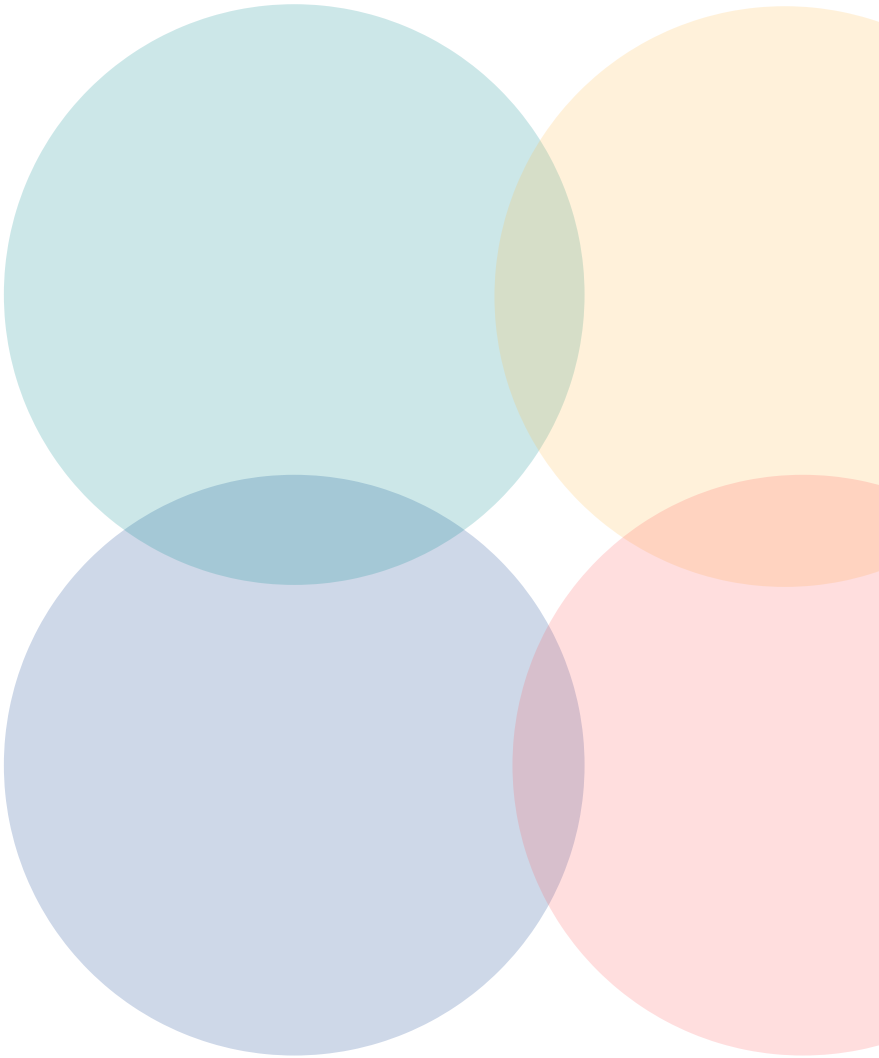
Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE



FormezPA

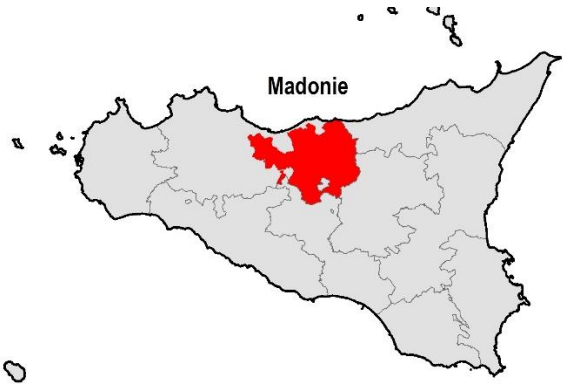
Strategia Aree Interne

Revisione documento: Ottobre 2018

Dati di riepilogo area interna

Totale Comuni	21
Popolazione residente	63.396
Superfice (Kmq)	1.728,16
Densità Abitativa (ab/kmq)	36,68
Altitudine (slm)	715
Variazione Demografica ISTAT Censimento 2011 -2017	-4,72%

Fonte: *ISTAT 01.01.2018*



Referente: Francesco Paolo Migliazzo – *Sindaco del comune di Gangi*

Ente capofila: Comune di Gangi

Anagrafica

Comune	Popolazione Residente *(Istat 2011)*	Popolazione Residente *(Istat 2017)*	Variazione demografica	Superficie *(Kmq)*	Densità Abitativa *(ab/Kmq)*	Altitudine *(slm)*	PR
Alimena	2.152	1.978	-174	59,70	33,13	740	PA
Aliminusa	1.291	1.215	-76	13,68	88,81	450	PA
Blufi	1.083	1.011	-72	21,98	45,99	725	PA
Bompietro	1.474	1.354	-120	42,41	31,93	685	PA
Caccamo	8.295	8.183	-112	188,23	43,47	521	PA
Caltavuturo	4.171	3.986	-185	97,95	40,70	635	PA
Castelbuono	9.161	8.843	-318	60,79	145,48	423	PA
Castellana Sicula	3.549	3.339	-210	73,20	45,62	765	PA
Collesano	4.095	4.030	-65	108,17	37,26	468	PA
Gangi	7.063	6.736	-327	127,47	52,85	1.011	PA
Geraci Siculo	1.925	1.871	-54	113,35	16,51	1.077	PA
Gratteri	1.019	940	-79	38,17	24,63	657	PA
Isnello	1.598	1.525	-73	51,00	29,90	530	PA
Montemaggiore Belsito	3.566	3.314	-252	32,08	103,32	517	PA
Petralia Soprana	3.443	3.308	-135	56,10	58,96	1.147	PA
Petralia Sottana	2.975	2.766	-209	178,35	15,51	1.000	PA
Polizzi Generosa	3.607	3.334	-273	134,66	24,76	920	PA
Pollina	2.998	2.978	-20	49,93	59,64	730	PA
San Mauro Castelverde	1.847	1.643	-204	114,37	14,37	1.050	PA
Scillato	627	612	-15	31,70	19,31	218	PA
Sclafani Bagni	450	430	-20	134,90	3,19	755	PA
Totali/Medie	**66.389**	**63.396**	**-2.993**	**1.728,16**	**36,68**	**715**	

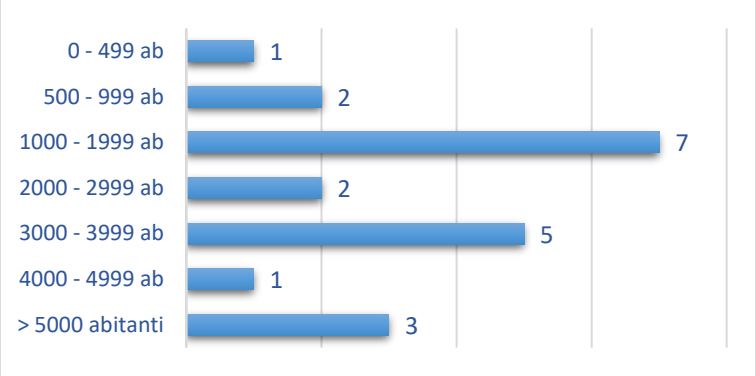


Grafico 1 - Comuni per fasce di popolazione (Fonte: ISTAT 2018)

Elaborati cartografici

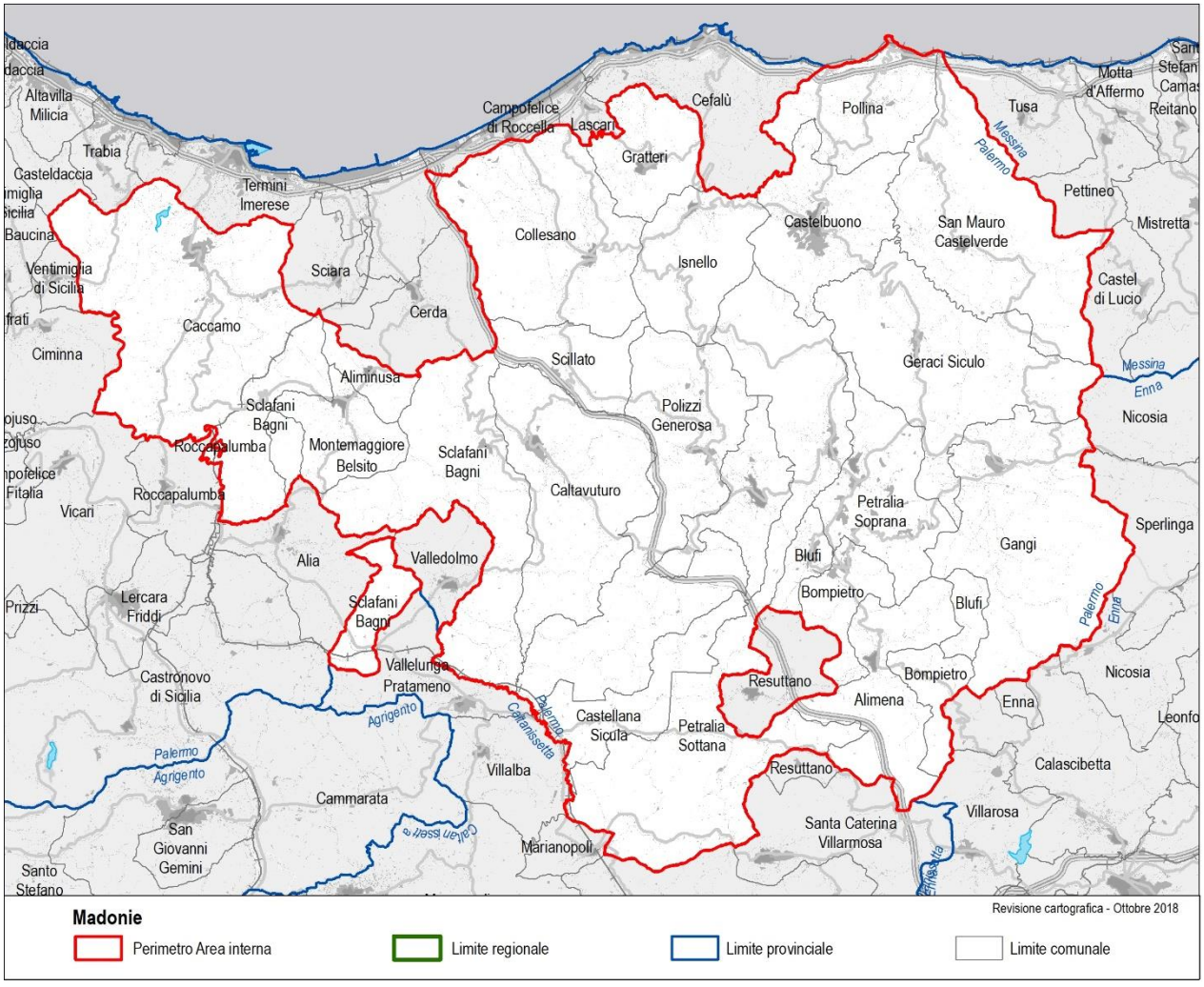


Figura 1 - *Area di progetto (Ns elaborazione su dati ISTAT 2018)*

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica [1]	Collina litoranea	Pollina
	Collina interna	Alimena, Caccamo, Bompietro, Blufi, Aliminusa
	Montagna interna	Montemaggiore Belsito, Caltavuturo, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Gangi, Geraci Siculo, Castellana Sicula, Petralia Soprana, Sclafani Bagni
	Montagna litoranea	Gratteri, Isnello, Castelbuono, San Mauro Castelverde, Scillato, Collesano
Altezza Minima	0.00 s.l.m.	Pollina e San Mauro Castelverde
Altezza Massima	1.979 s.l.m	Isnello
Grado di urbanizzazione [2]	Scarsamente popolato (area rurale)	Tutti i comuni eccetto Castelbuono
	Densità intermedia (	Comune di Castelbuono
Classificazione aree interne [3]	D – Aree intermedie	Alimena – Caccamo - Scillato
	E – Aree periferiche	Aliminusa – Blufi – Bompietro – Caltavuturo – Castelbuono - Castellana Sicula – Collesano - Gangi Geraci Siculo – Gratteri – Isnello - Montemaggiore Belsito - Petralia Soprana - Petralia Sottana - Polizzi Generosa - Sclafani Bagni
	F – Aree ultraperiferiche	Pollina – San Mauro Calstelverde
Zona sismica [4]	2	Tutti i comuni

[1] Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:
Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura
Fonte ISTAT Periodo di riferimento 2017

[2] La classificazione identifica tre tipologie di comuni:
Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate
Fonte: Eurostat – Periodo di riferimento 2011

[3] Categoria della classificazione aree interne:
A – Polo; **B** - Polo intercomunale; **C** – Cintura; **D** – Aree intermedie; **E** – Aree periferiche; **F** – Aree ultraperiferiche; **K** - Codice in fase di aggiornamento
Fonte: Dipartimento per le politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale Periodo di riferimento 2014-2020

[4] Categorie della classificazione
Zona 1: sismicità alta - **Zona 2:** sismicità medio-alta - **Zona 3:** sismicità medio-bassa - **Zona 4:** sismicità bassa
Fonte: Protezione civile Periodo di riferimento 2018

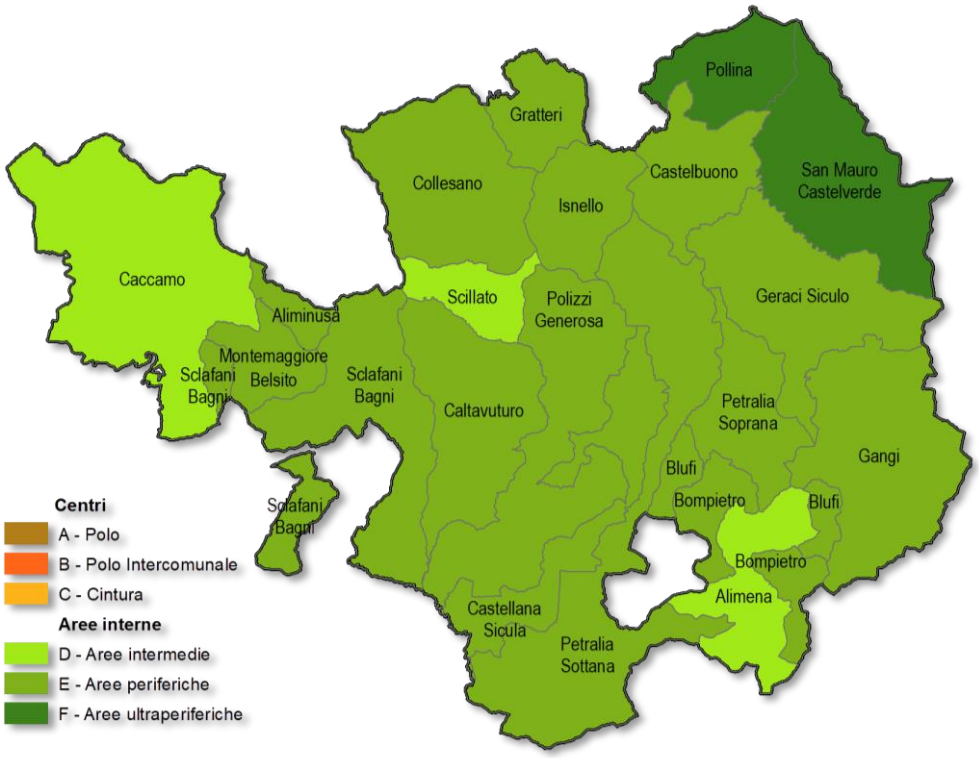


Figura 3 - *Classificazione delle aree interne*
(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, Anno 2014-2020)

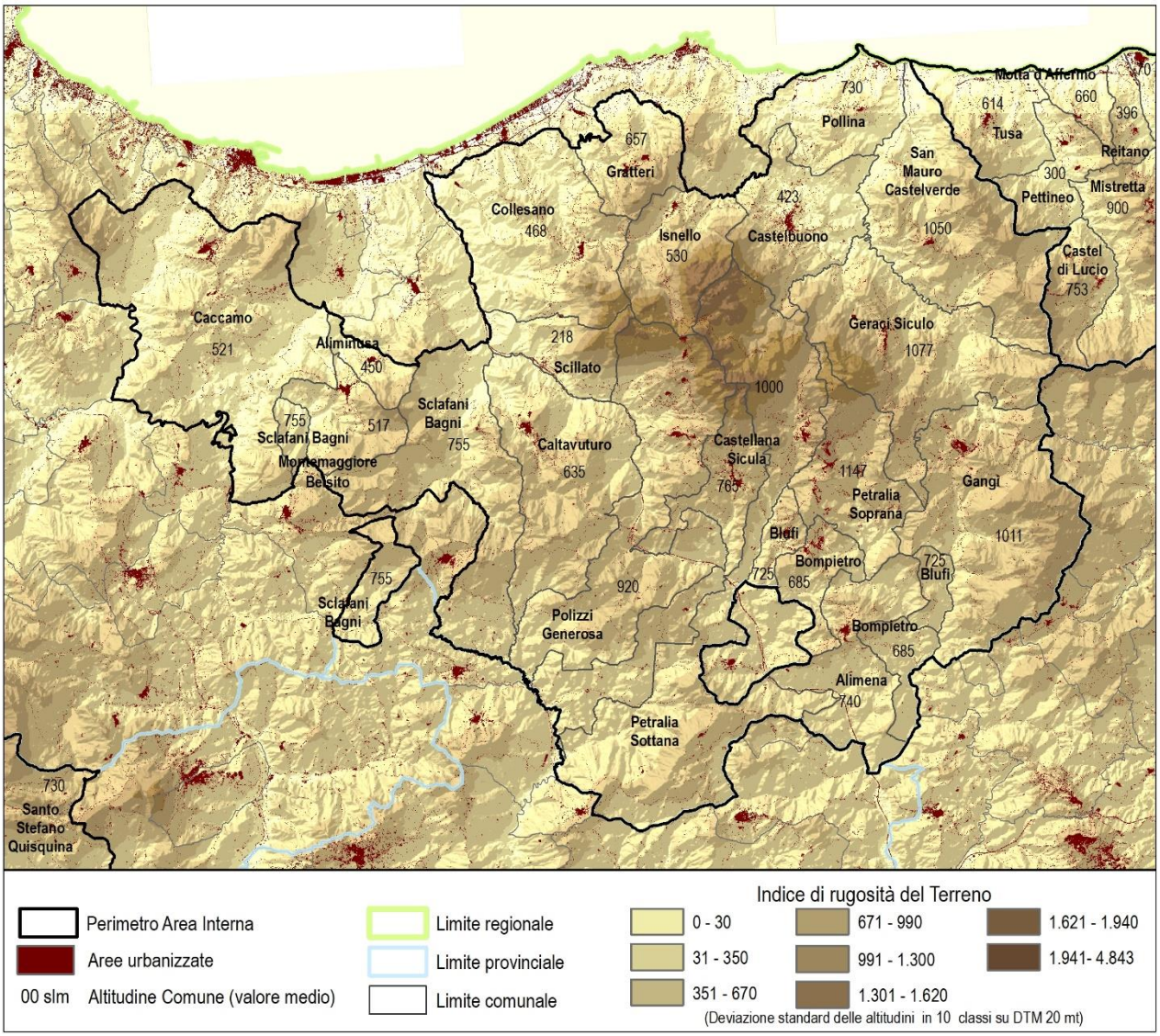


Figura 3 – *Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt – (Fonte: ISPRA)*

Forma Associativa

FONTE: Ns. Elaborazione su dati ISTAT 2018

FORME ASSOCIATIVE

Area interna

Madonie

revisione ottobre 2018

Regione

Sicilia

Città Metropolitana/Provincia

Città Metropolitana di Palermo

Forma Associativa

Unione dei Comuni delle Madonie

Unione dei Comuni Val d'Himera Settentrionale

Nr Comuni	Popolazione *(Istat 2017)*	Superfice *(Kmq)*	Densità Abitativa	Altitudine
21	63.396	1.728,16	36,68	715

Totale forme associative				2
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
2	0	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. Comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
16	16	53.163	76%	84%
3	3	5.028	14%	8%

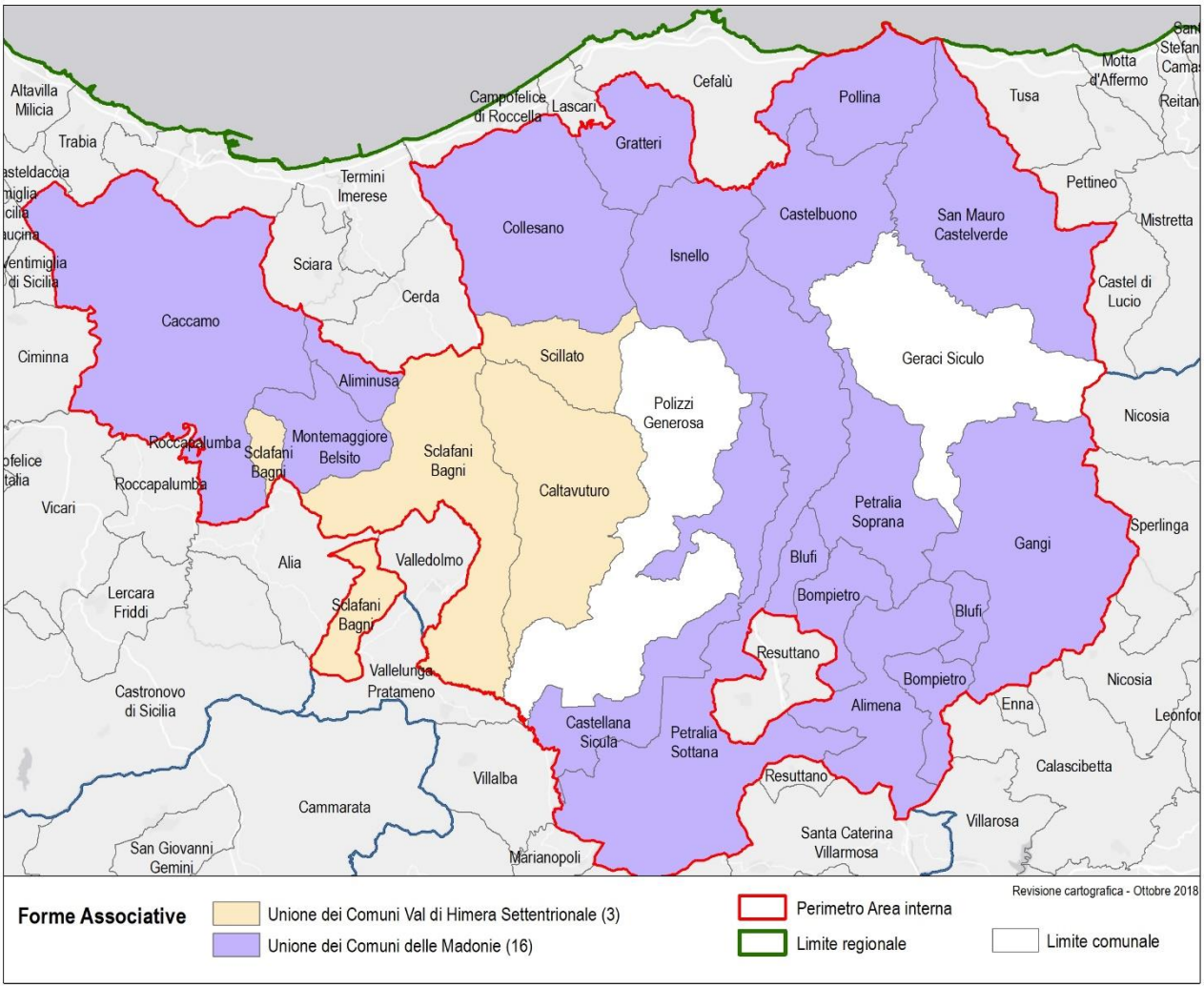


Figura 4 – *Forme Associative*

Personale comunale a tempo indeterminato

FONTE: Ns. Elaborazione su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2016).

I dati riportati in questa sezione sul Personale sono elaborati per Categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

Categoria A - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;

Categoria B - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto

Categoria C - Approfondite conoscenze mono specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento

Categoria D - Elevate conoscenze plurispecialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento.

Occupazione

N. Comuni Monitorati / Tot. Comuni Al (2016)

21 / 21

Popolazione (Istat 2017)

63.396

Tot. Categorie A+B+C+D (2016)

427

*Distribuzione Categoria*Aree Interne (2016)*

% Cat. A	% Cat. B	% Cat. C	% Cat. D
11,2%	30,0%	40,3%	18,5%
48	128	172	79

*Personale*1000 abitanti (2016)*

6,7

Differenza tra 2015 e 2016*

	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Tot.	Personale*1000 abitanti
Anno 2016	48	128	172	79	427	6,7
Anno 2015	55	133	174	82	444	7,0
Differenza	-7	-5	-2	-3	-17	

**Sono stati comparati i comuni per i quali erano disponibili i dati su entrambe le annualità*

Fasce d'età

Distribuzione Fascia di età (2016)

% Cat. fino a 29 anni	% Cat. 30/39 anni	% Cat. 40/49 anni	% Cat. 50/59 anni	% Cat. 60 anni e oltre
0,2%	1,4%	11,2%	45,9%	41,2%
1	6	48	196	176

*Distribuzione Fascia di Età*Categoria (2016)*

	Fino a 29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	60 anni e oltre	
Cat. A	0	0	11	17	20	48
Cat. B	0	0	14	61	53	128
Cat. C	0	2	10	90	70	172
Cat. D	1	4	13	28	33	79
Cat. Tot.	1	6	48	196	176	427

Titolo di studio

La categoria “Laurea” aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF, Ragioneria Generale dello Stato

Distribuzione Titolo di Studio (2016)

% Scuola dell'Obbligo	% Diploma	% Laurea/Post Laurea
33,3%	50,8%	15,9%
142	217	68

*Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2016)*

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Laurea/Post-Laurea*	
Cat. A	44	4	0	48
Cat. B	93	31	4	128
Cat. C	5	148	19	172
Cat. D	0	34	45	79
Cat. Tot.	142	217	68	427

**Laurea/Post-Laurea: aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea"*

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

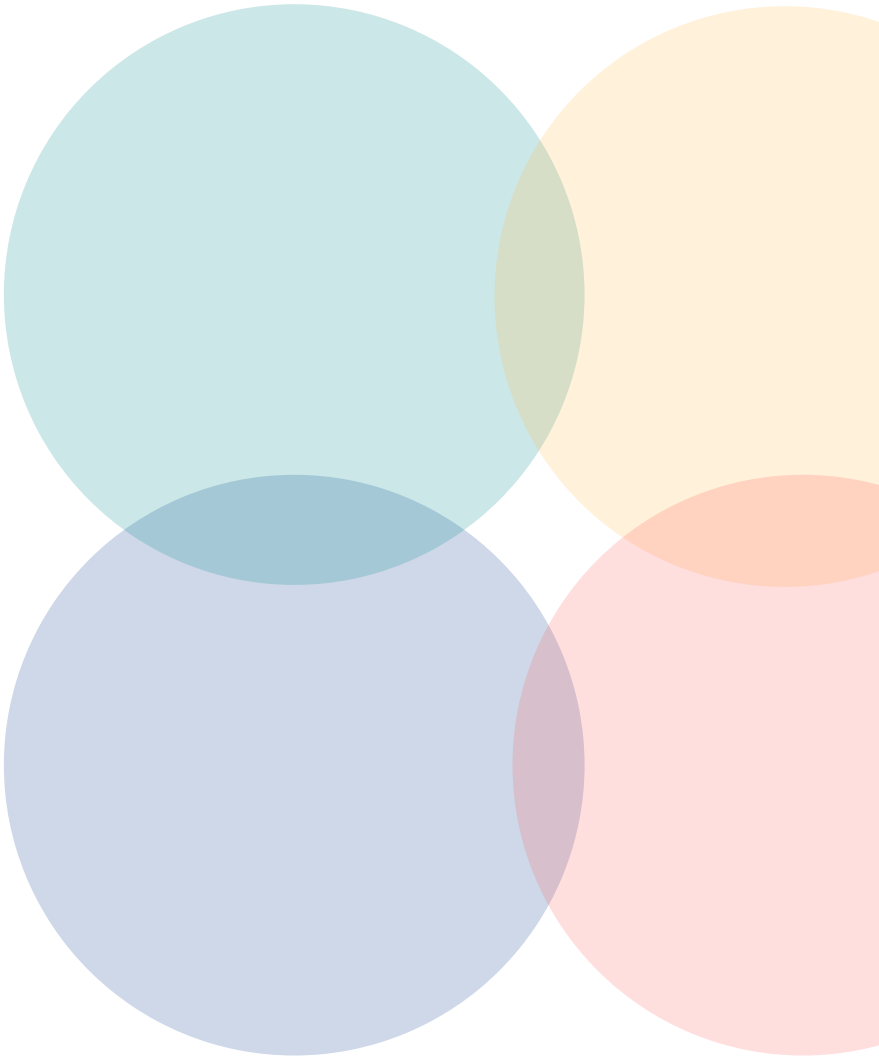
Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



FormezPA

Strategia Aree Interne

Premessa

Al centro della Sicilia settentrionale, il territorio dell'Area Interna Madonie presenta massici estesi ed aspri intervallati da zone collinari e vallive modellate dai corsi d'acqua che scendono verso il mare Tirreno e l'entroterra meridionale. Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di un ricco patrimonio boschivo, di una straordinaria varietà di rocce e di fossili affioranti e di numerosi centri storici di impianto medioevale. La rilevanza di questo patrimonio naturale e culturale ha portato all'istituzione di un Parco Regionale e di un Geopark riconosciuto dall'UNESCO.

Al tempo stesso, per la sua particolare conformazione, l'area presenta tratti di vulnerabilità e di fragilità che richiedono continue cure e lavori di manutenzione, specie in relazione ad eventi climatologici di particolare rilievo, come le forti nevicate e le precipitazioni alluvionali, in grado di provocare frane e dissesti idrogeologici che bloccano il sistema delle comunicazioni e mettono a rischio i centri abitati.

I 21 Comuni dell'area progetto gravitano attorno ai 7 Comuni dell'Area strategica che forniscono i principali servizi sanitari e scolastici oltre che apportare un rilevante contributo in termini di opportunità di lavoro, servizi commerciali e turistici e sostegno alla domanda di consumo dei beni agroalimentari, che costituiscono la specializzazione produttiva caratteristica delle Madonie. L'attuale sistema di trasporto pubblico locale però non consente né di avere un collegamento tra i comuni all'interno dell'area, né di assicurare i necessari servizi di collegamento con i poli di riferimento per la fruizione dei servizi scolastici e per la salute nonché per gli spostamenti dei lavoratori pendolari.

La strategia in sintesi

La strategia delle Madonie è volta, da un lato, a rafforzare i servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità al fine di migliorare la qualità della vita delle Comunità locali e, dall'altro, a sperimentare modelli "green" di rigenerazione del territorio e specializzazioni "intelligenti" per valorizzare le risorse di capitale umano, naturalistico e culturale e invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.

Con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo dell'area, i principali percorsi di cambiamento puntano a:

- valorizzare le produzioni locali tipiche e di pregio dando centralità al tema dell'accesso alla terra come uno dei fattori strategici che possono contribuire alla rigenerazione del capitale umano del territorio;
- sperimentare un nuovo modello energetico in grado di assicurare il 100% del fabbisogno delle comunità locali da fonti rinnovabili attraverso piccoli impianti di produzione diffusa sul territorio, in coerenza alle "oil free zone";
- sviluppare una *Destination Management Community* (DMC) che consenta alle comunità locali di diventare protagoniste di una nuova dimensione culturale dei processi di sviluppo del Distretto turistico "Cefalù e Parchi delle Madonie e di Himera", attraverso la valorizzazione delle eccellenze del territorio quali il Parco Astronomico delle Madonie, il Geopark, il Parco Regionale.

La governance e la scelta associativa

La realtà associativa dei comuni dell'area interna delle Madonie si caratterizzava per la presenza di sei Unioni di comuni che associavano 16 dei 21 comuni dell'area, nella maggior parte dei casi non operative. Per rafforzare la capacità di governo e gestione dei servizi come indicato dalla Strategia Nazionale, i comuni

dell'area hanno, pertanto, condiviso la scelta di ricomporre la frammentazione territoriale e di avviare una gestione coordinata di funzioni e servizi strategici sia per la realizzazione del piano di sviluppo dell'area sia per qualificare i servizi locali.

Il partenariato istituzionale dell'area ha, così, intrapreso un percorso di riorganizzazione degli assetti amministrativi preesistenti che, in considerazione dall'impossibilità normativa per gli enti locali siciliani di istituire nuove entità (art. 41 della L. R. n. 15/2015), ha portato alla semplificazione e potenziamento del quadro associativo locale. In particolare, le Unioni "RE.AL.IMERA", "Ventimiglia" e "Valdemone" sono state chiuse e contestualmente i comuni precedentemente associati a queste realtà, per la quasi totalità, hanno aderito all'Unione delle "Petralie e dell'Imera Salso", la quale ha assunto la nuova denominazione di "Unione delle Madonie" e ha rielaborato lo Statuto per adeguarne i contenuti rispetto alle finalità e all'organizzazione del nuovo assetto istituzionale.

L'Unione dei Comuni "Val di Himera Settentrionale", comprendente tre comuni dell'area interna, e i due comuni non aderenti alle unioni, Polizzi Generosa e Geraci Siculo, invece hanno deciso di delegare funzioni e servizi specifici all'Unione delle Madonie attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni.

All'Unione delle Madonie sono stati conferiti numerosi funzioni e servizi da gestire in forma associata tra cui: Ufficio Unico per la progettazione e realizzazione di interventi della Strategia Nazionale Aree Interne e all'Accordo di Programma Quadro; Protezione Civile; Centrale Unica di Committenza, in accordo con le normative nazionali sul Green Public Procurement (GPP); Organizzazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi scolastici necessari all'attuazione dei contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Territoriale redatto dalla Rete scolastica delle Madonie, ed elaborazione coordinata dei Capitolati per la gestione delle mense scolastiche; Programmazione e coordinamento delle politiche giovanili, sport e tempo libero; Programmazione e coordinamento dello sviluppo e della valorizzazione del turismo; Programmazione e coordinamento territoriale degli eventi culturali; Pianificazione del sistema di trasporto pubblico locale; Gestione della rete dei servizi socio-sanitari; Formazione del personale dipendente; Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare; Energia e diversificazione delle fonti energetiche; Comunicazione istituzionale.

L'accordo tra i comuni dell'area progetto ha previsto anche l'associazione volontaria in capo all'Unione delle Madonie dei servizi di Polizia municipale e dei Servizi Sociali. La strategia infine ha previsto la realizzazione di un piano di digitalizzazione associata dei processi amministrativi per la sanità, la scuola e l'info-mobilità - al fine di rendere tali servizi interoperabili e più facilmente fruibili per le imprese e i cittadini.

Il contesto

- 21 comuni
- L'area ricade interamente in una provincia
- È caratterizzata da collina e montagna interna con un'altitudine media di 715 m s.l.m.
- Non presenta nuclei urbani con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Unione di comuni e Convezione con i Comuni
- È un'evoluzione di soluzione già presente nell'area
- È presente accordo per l'attuazione della strategia d'area

Funzioni/Servizi in gestione associata [1]

- Organizzazione generale dell'amministrazione
- Trasporti pubblici
- Edilizia scolastica
- Servizi informatici e digitali

[1] Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei Comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali.*
Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Elaborazioni dei dati e Analisi *a cura di* Formez PA

Fonti:
Dipartimento della Funzione Pubblica - Agenzia della Coesione Territoriale
MEF – Ministero dell'Economia e Finanza
ISTAT Istituto Statistico